

## Andrea Caccamisi, dalla parrocchia al Vespa Raid

In questa rubrica vogliamo questa volta dare merito ad uno dei pochi giovani che praticano la disciplina del Vesparaid e non per niente è anche il Campione Italiano 2011, titolo che ha bisato quello del 2009.

Nonostante la sua giovane età, la sua esperienza in questa specialità è già di un decennio. Riservato ma molto gentile e affabile, il giovane **Andrea Caccamisi** ha accumulato notevoli successi nel Vesparaid nonostante, come lui dice, negli ultimi anni la disciplina, pur calando nel numero dei partecipanti, sia diventata sempre più competitiva. Le manifestazioni si decidono alle volte per pochi centesimi di secondo ed è proprio la forza della concentrazione che fa decidere per uno o per l'altro dei concorrenti.

La sua concentrazione è quindi certamente ottima se è stato così vincente negli ultimi anni, dal canto nostro possiamo solo compiacerci di avere avuto spesso lui come avversario, in quanto, la sua sportività è veramente una cosa da apprezzare. In una specialità nella quale non si guadagna nulla se non la soddisfazione di aver vinto su tutti, sono veramente da apprezzare i consigli e gli aiuti ricevuti dalle persone esperte. E Andrea Caccamisi è uno di quelli che non accetta di vincere perché gli avversari non c'erano, perché si sono ritirati, o perché hanno commesso errori di ignoranza, Andrea Caccamisi è soddisfatto quando vince sul campo, davanti a tutti.

### Ciao Andrea, per cortesia puoi presentarti?

Sono Andrea Caccamisi, ho 20 anni, sono nato e cresciuto a Pisa e frequento il 2° anno del corso di laurea in Ingegneria Informatica. Nel tempo che non dedico allo studio mi diletto con lo Step Coreografico, il Softair, faccio il catechista ai ragazzi della mia parrocchia, dò una mano al Vespa Club Pisa di cui sono responsabile sportivo e ovviamente partecipo ai Campionati di Vesparaid.

### Come hai iniziato questa attività in Vespa?

Ho cominciato fin da piccolo a seguire mio padre in Vespa come passeggero e quando lui

ha scoperto, grazie all'incontro con il Vespa Club Pisa, questo tipo di competizioni per la prima volta nel 2002 al Campionato Europeo svoltosi a Pontedera, mi sono subito appassionato pur non potendo ancora partecipare. Nel frattempo ho studiato le regole della gara alla perfezione così da poter cominciare subito bene, almeno in teoria. Appena preso il patentino nel 2006 ho cominciato a gareggiare con uno scooter Gilera Runner, poiché era vietato circolare a Pisa con i mezzi Euro 0 come la Vespa 50. A 16 anni però la passione per la Vespa ha vinto e così ho continuato con una Vespa Primavera ET3 che utilizzo tutt'ora con grande soddisfazione.

### Quanti titoli hai vinto e quali vittorie ricordi di più?

Nel 2007, 2008 e 2010 sono arrivato 2° nel Campionato Italiano e nel 2009 e nel 2011 sono riuscito a guadagnarmi il titolo italiano. Nel 2009 e nel 2011 mi sono piazzato 2° nel Campionato Europeo e l'anno scorso ad Ancona mi sono aggiudicato l'agognato titolo Europeo. Se all'inizio della mia carriera sportiva potevo avere di fronte come "avversari fortissimi" solo i due pluripremiati Uldiano e Bruno Acquafresca, nel tempo si sono aggiunti elementi che in poco tempo hanno fatto della precisione al centesimo, pane per i loro denti, per fare qualche nome: Alessandro Bisti, Claudio Federici, Marco Tomassini, Gaetano Traversi, Giampiero Vatteroni e tu, Leonardo.



Grazie a loro ogni vittoria me la ricordo bene perché in tutte le gare c'è da impegnarsi sempre di più, ed è giusto così, nel Vesparaid vince chi fa meno errori, la concentrazione è fondamentale.

### Cosa ti sta dando questa attività e come pensi di proseguire in futuro?

In questi anni queste esperienze mi hanno permesso di visitare l'Italia in lungo e in largo, di far parte di un team, soprattutto durante il viaggio e durante la preparazione di cronometri, tabelle di marcia e strategie su come affrontare le prove speciali; conoscere molte persone provenienti da tutta Italia, specialisti e no, con cui scambiare consigli e suggerimenti. Per quanto riguarda il futuro, il mio sogno rimane quello di "fare tripletta" cioè conquistare i titoli italiani di Vesparaid, Motoraid ed Europeo di Vesparaid nello stesso anno, quest'anno mi è mancato solo l'Europeo per soli 9 centesimi di secondo, poi si vedrà.

### Come vedi il Vesparaid ed in generale lo sport in Vespa?

Mi piacciono molto le Gimkane ma a causa dello studio il tempo è già poco per partecipare alle gare di Vesparaid, altrimenti parteciperei volentieri. Purtroppo per il Vesparaid nel futuro ho una visione alquanto pessimistica poiché è in lento declino a causa dell'assenza di nuove leve pronte a intraprendere questa disciplina e soprattutto di giovani, forse per una mancanza di pubblicità da parte del Vespa Club d'Italia e dei Vespa Club locali. Forse per l'assenza di una categoria Promo per chi parte da zero o forse per motivi economici, viaggiare e trasportare la Vespa comunque costa. Fatto sta che si vedono sempre le solite persone e data l'età media, fra 10-15 anni la festa sarà finita. Se c'è un momento per risollevarlo questo sport questo è arrivato, è ora.

### Vuoi ringraziare qualcuno?

Vorrei ringraziare mio padre per avermi trasmesso la passione per la Vespa e per questa entusiasmante disciplina sportiva e turistica, mia madre perché mi segue e mi sostiene sempre in ogni competizione ed il Vespa Club Pisa che sin dall'inizio mi ha spinto a partecipare. Un ringraziamento speciale va ai piloti pisani che mi hanno accompagnato nelle gare in questi anni: David Bensi, Franco Caccamisi, Romina Cappelletti, Antonio Ghetta, Alberto Menciassi, Filippo Morini, Manuel Passeri, Fabio Sbrana, Giampiero Vatteroni.

